

## MOZIONE

### **Adattare l'illuminazione della Sala del Parlamento e di tutti gli stabili cantonali rappresenta una misura di risparmio strutturale a breve, media e lunga scadenza**

del 15 dicembre 2016

**È a tutti noto come negli ultimi anni il progresso tecnologico permetta risparmi energetici estremamente ingenti, senza dover per questo limitare la praticità o il conforto del nostro lavoro, come è stato fatto negli ultimi mesi nella nostra sala plenaria del Gran Consiglio.**

Nel dicembre 2015 avevo scritto un atto parlamentare (mai inoltrato poi...) per chiedere che nella nostra sala del Gran Consiglio si riadattasse l'illuminazione aggiornandola alle tecniche ora disponibili, pensando in primis alla tecnica LED. Cosa che poi, con molto piacere, ho visto realizzata dopo la pausa estiva (Grazie!).

Allora, guardandomi intorno, vedevo come la parete semitrasparente che abbiamo di fronte venisse illuminata da qualcosa come 56 gruppi di due lampade neon (cioè a fluorescenza) di 24 Watt (un totale di 1344 Watt), mentre lo spazio di lavoro era illuminato con quattro gruppi di 30 lampade (in totale 120 lampade!) alogene, con illuminazione a distanza (ad alcuni metri di altezza sopra gli scranni dei parlamentari) con una potenza totale sicuramente superiore a 12'000 Watt.

Calcolavo poi, nel mio atto parlamentare di allora, il risparmio energetico di utilizzo ipotizzando l'uso della tecnica LED, finanziariamente pari a 164.40 franchi (consideravo un costo di 22cts/KW). Poca cosa in fondo, se confrontati con la spesa delle nuove infrastrutture necessarie.

Risparmio che certo non considera la maggior qualità e il piacere del poter lavorare con sufficiente luce di qualità (moltissime lampade a inizio anno erano rotte e la luce sui nostri tavoli di lavoro deficitaria).

Nel frattempo ho avuto modo di cambiare tutte le lampade neon del mio studio, per una modica somma di 1'500.- franchi e ho potuto osservare che il grosso risparmio (limitandosi al livello finanziario!) non consiste nel minor consumo, ma soprattutto nei costi di manutenzione estremamente inferiori! Da un anno non cambio nessuna lampada, non ho difficoltà con luci vibranti o che si avviano con notevoli tempi d'attesa... una favola insomma.

Questo per me, e chiaramente per il nostro settore pubblico sarebbe lo stesso, rappresenta un cospicuo risparmio di manodopera e un ingente aumento della qualità di vita e di lavoro.

Chiedo che si valutino interventi analoghi a quello svolto in maniera esemplare nella nostra Sala del Gran Consiglio per tutti gli stabili pubblici, scuole, uffici, magazzini e locali tecnici.

Paolo Peduzzi

Osservazione: questo atto parlamentare, se riuscirà a promuovere l'adattamento sistematico dei volumi pubblici alle più attuali tecniche di illuminazione, potrà far risparmiare a noi cittadini migliaia di franchi mensilmente, potrà dare un impulso a diverse ditte attive nel settore in Ticino e libererà valenze operative non indifferenti, pronte per altri compiti di manutenzione alle nostre strutture pubbliche, rappresentando un effettivo e tangibile risparmio strutturale a media e lunga scadenza.